

Progetto didattico
PEDAGOGIA DEL LAVORO
(GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI E FORMATIVI)

1. Dipartimento	Scienze Umane
2. Corso di studi in	Progettazione e gestione dei servizi socio-educativi e formativi
3. Insegnamento	Denominazione in italiano: Pedagogia del lavoro (focus su gestione dei servizi socio-educativi e formativi)
	Denominazione in inglese: Pedagogy of Work
4. Periodo insegnamento	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	30
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)	M-PED 03 Didattica e Pedagogia speciale
7. N. tot. Crediti Formativi Universitari (CFU) / ECTS	3
8. Cognome e nome	Massagli Emmanuele
9. E-mail da pubblicare sul web	e.massagli@lumsa.it
10. Contenuti del corso <i>Massimo 3600 caratteri, spazi inclusi</i>	Italiano: Il corso utilizza la terminologia e i metodi tipici della pedagogia del lavoro per trasmettere conoscenze e formare competenze sulla gestione dei servizi socio-educativi e formativi. Pur non tralasciando i contenuti di natura organizzativa e giuridica, il corso, inserendosi nel più ampio insegnamento della Pedagogia Interculturale, intende analizzare le caratteristiche essenziali del gestore di strutture pedagogiche complesse con particolare attenzione alle responsabilità educative e all'utilizzo del metodo dell'alternanza formativa.
	Inglese: The course relies on the terminology and the methodologies employed in the pedagogy of work to provide knowledge and skills in relation to the management of training, social and educational services. While touching upon organisational and legal issues, the course aims to examine the main features of those in charge of running complex pedagogical facilities, emphasising aspects like educational responsibilities and school-work alternance. The course draws on Intercultural Pedagogy.
11. Testi di riferimento (indicare se valgono anche per i non frequentanti)	Per i frequentanti: La dispensa curata dal titolare del corso e pubblicata nella pagina del docente, contenente letture e casistiche. Tutti i materiali caricati online, comprese le slides delle lezioni. Un libro tra quelli che saranno segnalati dal docente.
	Per i non frequentanti: La dispensa curata dal titolare del corso e pubblicata nella pagina del docente, contenente letture e casistiche.

	<p>Tutti i materiali caricati online, comprese le slides delle lezioni.</p> <p>S. Gheno, <i>Macchine con l'anima</i>, ADAPT University Press, Modena, 2020</p>
<p>12. Obiettivi formativi <i>Massimo 3600 caratteri, spazi inclusi</i></p>	<p>Italiano: In esito al corso lo studente saprà utilizzare correttamente la terminologia propria della pedagogia del lavoro e sarà in grado di inquadrare teoricamente e praticamente i contenuti essenziali, di natura pedagogica, organizzativa e giuridica, della gestione di strutture socio-educative e formative complesse, con un focus particolare dedicato agli istituti la cui offerta formativa è improntata sul metodo Montessori.</p> <p>Inglese: By the end of the course, the student will have familiarised himself with the terminology pertaining to The Pedagogy of Work, understanding from a theoretical and practical standpoint its essential aspects, be they related to Pedagogy, organisation, legislation or management of complex social and educational facilities. This is particularly the case for those bodies where the Montessori approach is applied.</p>
<p>13. Prerequisiti <i>Es. conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze</i></p>	<p>È opportuna una buona confidenza con la lettura di testi in lingua inglese</p>
<p>14. Metodi didattici</p>	<p>Il corso è organizzato attorno a lezioni frontali, svolte con metodo laboratoriale. Alcune giornate saranno dedicate all'approfondimento di temi specifici ("focus"), anche di attualità. Gli studenti frequentanti saranno coinvolti nell'analisi di testi utili a comprendere i contenuti del corso.</p> <p>Il corso è interattivo e rivolto all'esterno per il tramite del social network Twitter, hashtag #PedLavoro2020</p>
<p>15. Descrizione delle modalità e dei criteri di verifica dell'apprendimento</p>	<p>Italiano: Gli esami sono orali, a domanda libera e aperta. Per i frequentanti è possibile integrare il voto della prova con la valutazione degli approfondimenti svolti durante il corso.</p> <p>L'esame è orale e prevede almeno tre domande. La prima è nozionistica (un argomento); la seconda valuta la capacità di connettere diversi argomenti del corso; la terza è di ragionamento.</p> <p>Si tratta di una scala di difficoltà. Conseguentemente, chi non risponde correttamente ad una domanda ne riceverà una seconda (ed eventualmente anche una terza) dello stesso grado di difficoltà e non salirà nella scala, non potendo quindi accedere ai voti più alti.</p> <p>Il voto conseguito in questo singolo modulo pesa la metà del voto finale, esito dei due moduli che compongono la materia.</p> <p>Inglese: There will be an oral exam, where questions will be made at the professor's discretion. Course participants who are willing to improve the marks received for the test taken will be asked to answer questions about a topic discussed in class.</p> <p>The exam consists in at least three questions. The first based on the course program and a question for which arguments must be provided drawing on the topics studied; the second assesses the ability to connect different course topics; the third is of reasoning.</p> <p>It is a scale of difficulty. Consequently, those who do not correctly answer a question will receive a second (and possibly also a third) question of the same degree of difficulty and will not go up the ladder, thus not being able to access the highest marks.</p>

	The mark obtained in this single module weighs half of the final mark, the result of the two courses that make up the subject.
16. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale	Il reale e sincero interesse verso gli argomenti oggetto del corso è il criterio principale per l'assegnazione di eventuali tesi.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Lo studente deve conoscere la terminologia corretta usata durante il corso e nei testi suggeriti, nonché dimostrare di avere appreso i contenuti trattati.
18. Risultati di apprendimento atteso (secondo i descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	La comprensione non deve essere soltanto mnemonica: lo studente deve essere capace di individuare nessi e connessioni, nonché essere in grado di sintetizzare gli argomenti studiati.
19. Risultati di apprendimento atteso (secondo i descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Il possesso delle nozioni fondamentali, della terminologia corretta e l'acquisizione delle competenze di sintesi permetteranno allo studente di comprendere i nodi tipici della gestione di strutture complesse a vocazione pedagogica.
20. Risultati di apprendimento atteso (secondo i descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Ogni studente deve sapere presentare e riassumere quanto studiato, nonché essere in grado di cogliere e sapere inquadrare le problematiche tipiche della gestione di strutture socio-educative e formative.
21. Risultati di apprendimento atteso (secondo i descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Lo studente che si è confrontato con serietà con il corso è in grado non soltanto di individuare le connessioni tra questo corso e gli altri frequentati negli anni, ma anche di operare in prima persona, per quanto a livello elementare, nell'ambito della gestione di strutture socio-educative e formative.